



RASSEGNA STAMPA 4 marzo 2020

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole
24 ORE



1Attacco

● L'assessore al Turismo e Cultura, Loredana Capone e l'assessore allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, hanno convocato ieri il tavolo di crisi sulle proposte a sostegno della filiera del turismo e della cultura, duramente colpito dal crollo delle prenotazioni di viaggi, soggiorni e servizi e dalla cancellazione di numerosi eventi.

«La piattaforma prevede - ha spiegato l'assessore Capone - che si proponga al Governo di estendere a tutto il territorio nazionale le misure che ha di-

CONTROMISURE L'ASSESSORE CAPONE: UN DECRETO REGIONALE DI SUPPORTO ALLE INIZIATIVE NAZIONALI

«Turismo, pronti ad aiutare il governo»

sposto per le zone rosse, perché le ricadute della crisi per il coronavirus sono sulle imprese turistiche e della cultura non soltanto di quelle aree, ma anche in tutto in tutto il centro Sud». Da cui la proposta: «È indispensabile estenderla a tutta la filiera allargata del turismo e della cultura. Mancano inoltre nei provvedimenti i codici Ate-

co di imprese indispensabili come le agenzie di viaggio e tutte le imprese della cultura e dello spettacolo per le quali sono evidenti gli effetti di eventi, voli e prenotazioni annullate».

Il terzo punto sui cui spinge il governo regionale è invece «la cassa integrazione in deroga per le imprese del settore che non usufruiscono di cassa in-

tegrazione ordinaria. La cassa straordinaria può essere un utile strumento in questo momento così come la sospensione delle rate dei mutui e la moratoria di alcuni pagamenti».

Nell'emergenza coronavirus - è stato ricordato - il settore turistico-alberghiero, culturale e dello spettacolo sta pagando un conto particolarmente sala-

to con la perdita di 3,5 miliardi di euro di consumi ed è a rischio la sopravvivenza di 18 mila imprese, con la perdita di 90 mila posti di lavoro, secondo le stime ad oggi più accreditate.

Le ricadute dell'emergenza coronavirus non conoscono confini ed interessano allo stesso modo tutti i territori del nostro Paese, oltre naturalmente a quelli che si trovano nelle cosiddette zone rosse. «Con un decreto regionale - ha aggiunto la Capone - potremo decidere ulteriori misure aggiuntive a quelle nazionali».

LA CITTÀ DEL FUTURO

LE RIUNIONI A PALAZZO DI CITTÀ

POLICLINICO E ASL

Verso la nascita di una cittadella ospedaliera che consentirà al capoluogo dauno di avere un passo europeo

QUARTIERE FIERISTICO

Ribadita la necessità di un rilancio funzionale ed economico anche attraverso un piano di riqualificazione

Polo fieristico e sanitario tasselli del nuovo «Pug»

Lo sviluppo e l'armonizzazione urbanistica della città al centro degli incontri tematici con il prof. Karrer



A Foggia nascerà un polo ospedaliero di eccellenza anche sul piano urbanistico e logistico

● “Il lavoro di ascolto, riflessione e tessitura dello scenario che sarà descritto per la città attraverso il Piano Urbanistico Generale continua a svilupparsi. E lo fa in modo sempre più largo e partecipato. Dopo gli incontri delle scorse settimane, questa volta abbiamo potuto ascoltare e raccogliere i contributi dell'Ente Autonomo Fiere di Foggia, dell'ASL Foggia e dell'ARCA Capitanata. Tutti attori le cui istanze e le cui attività rivestono un'importanza fondamentale nella costruzione della Foggia del futuro”. È il commento del vicesindaco di Foggia ed assessore con delega all'Urbanistica, Paolo La Torre, dopo gli incontri che, alla presenza del professor Francesco Karrer e del dirigente Paolo Affatato, hanno ulteriormente rafforzato il percorso verso la definizione del PUG.

“Naturalmente ringrazio ciascuno dei nostri interlocutori, che hanno dimostrato e confermato con la loro richiesta di collaborazione la volontà di integrare l'attività già svolta in precedenza dall'Amministrazione comunale, aggiornandola in termini di prospettiva e visione – evidenzia il vicesindaco di Foggia -. Come sempre il confronto ci ha offerto l'opportunità di migliorare il quadro di

insieme sul quale siamo impegnati e di adeguarlo in modo più puntuale all'orizzonte che la nostra comunità ha di fronte a sé”.

“La Fiera di Foggia avverte l'esigenza di tornare ad esercitare un ruolo ed una funzione che le restituiscono centralità delle dinamiche di vita della città, diversificando proposte ed iniziative, in stretta sinergia con Enti ed istituzioni; l'ASL

IL VICESINDACO LA TORRE

«Aperti alla discussione e ai contributi, il Piano urbanistico appartiene a tutti»

Foggia può e deve consolidare la sua offerta ed il proprio presidio del territorio; l'ARCA Capitanata è in prima linea sul fronte della ricerca di soluzioni che, nel rispetto di un disegno organico e complessivo di città, forniscano una risposta al dramma dell'emergenza abitativa, piaga da affrontare facendo fronte comune in termini di scelte e programmazione – sottolinea l'assessore Paolo La Torre -. Necessità di cui eravamo consapevoli e che ab-

biamo registrato con la volontà di metterli a sistema, fornendo loro una cornice finalmente chiara”.

“La fase di discussione, confronto e partecipazione che si sta sviluppando è dunque la conferma della strategia che il Comune ha in mente ed anche delle modalità con cui vuole declinarla in atti concreti – spiega il vicesindaco di Foggia -. Riteniamo di essere sulla traiettoria giusta, intrecciando ed armonizzando bisogni ed opportunità di una città che ha tutte le carte in regola per guardare al domani con ottimismo. I suggerimenti e le indicazioni ricevute raccontano una Foggia in movimento, i cui protagonisti istituzionali vivono una fase di fermento in termini idee e progetti. Il Piano Urbanistico Generale è il luogo in cui far vivere e con il quale guidare queste energie – conclude l'assessore con delega all'Urbanistica -. Siamo soddisfatti per il tenore e la qualità degli incontri, per gli spunti emersi e le traiettorie che sono state indicate. Soprattutto per la logica di straordinaria condivisione e cooperazione che abbiamo messo in campo, che rappresenta oggi il più rilevante valore aggiunto dell'attività che stiamo conducendo”.

{ Ferrovie del Gargano } La riposta al "coronavirus" di Fdg Viaggi e Turismo

Missione in Australia per conquistare nuovi segmenti di mercato turistico

In Australia a caccia di nuovi target per il turismo emozionale sul Gargano e imprimere una inversione di marcia alle paure e ai numeri in flessione delle ultime settimane causa "coronavirus". È il progetto Australia Tour di Fdg Viaggi e Turismo di Ferrovie del Gargano, nato da un'idea di Luciano Castelluccia, storico direttore artistico del Carpino Folk Festival, manifestazione per il recupero e la valorizzazione della musica popolare della Puglia, da sempre impegnato nel ricostruire il tessuto della memoria comunitaria e nel valorizzare il patrimonio culturale garganico attraverso la ricerca, la musica, l'enogastronomia e l'aggregazione sociale. Trasferita nella "terra dei canguri" organizzata in collaborazione con Metano's, Like Guida Enogastronomica (media partner) e CDP

Service (logistica).

Un nuovo modo di "vedere" e concepire l'offerta turistica sulla "montagna del sole", sulle Isole Tremiti e sui Mon-

E a collegare i due mondi la cultura popolare. Dal 2011 Castelluccia concepisce, scrive e mette in scena uno spettacolo musicale, teatrale e gastro-



10 giorni di incontri B2B con tour operator, agenzie viaggio e comunità pugliese di Melbourne

ti alla luce delle nuove esigenze del turismo slow e ambientale. Domande che Fdg Viaggi e Turismo ha plasmato in due offerte confezionate ad hoc per le nuove esigenze del turista/viaggiatore/camminatore. Obiettivo della Missione Australia sarà quello di intercettare flussi di turisti emozionali che da quel Paese (a Melbourne e dintorni vivono circa 30.000 persone originarie di San Marco in Lamis) intendono raggiungere i luoghi dei loro avi e parenti.

nomico dal titolo "L'Acquasala salverà il mondo" una performance multisensoriale alla scoperta delle tipicità enogastronomiche della Puglia Garganica. In primo piano, le materie prime come pane, olio extravergine d'oliva, verdure selvatiche e caciocavallo, legumi, vino che accompagnano i partecipanti lungo un suggestivo percorso mistico, a partire dal Gargano, con le sue strade sterrate, i suoi campanacci, i muggiti delle vacche

podoliche, i belati delle capre e il suo profondo senso di appartenenza alla terra d'origine dei pastori. Con più di 100 spettacoli all'attivo in giro per tutte le maggiori città italiane: Torino, Milano, Bologna, Perugia, Urbino, Roma, Napoli, Pescara, con uscite anche estere come quelle dello scorso maggio 2018 a Berlino, Francoforte, Stoccarda e Londra, la Performance consegue un discreto successo sia dal punto di vista della partecipazione del pubblico ma soprattutto quello della promozione, suscitando la curiosità della stampa locale e Nazionale. In collaborazione con la Federazione Pugliese d'Australia, da circa dieci anni, viene condiviso un progetto di "avvicinamento" tra la grande

comunità Pugliese residente in Australia e la Puglia creando così dei "corridoi emozionali" ed "esperienziali". A Melbourne anche i "Tarantula Garganica" di Monte Sant'Angelo.

La programmazione, infatti, vedrà una serie di incontri con i più importanti "Social Club Pugliesi" di Melbourne, centri di ritrovo e di aggregazione sociale, fondamentali per le comunità pugliesi. Gli incontri saranno strutturati in tre fasi, avendo un contatto diretto con i partecipanti, pugliesi da tre generazioni, a loro sarà mostrato un video promozionale che, emozionalmente, ripercorre le bellezze del territorio. Nella seconda fase saranno illustrate e proposte di viaggio in Puglia ideate e curate

dalla Fdg Agenzia di Viaggi e Turismo di Ferrovie del Gargano. Nella terza fase ci sarà il momento conviviale con un aperitivo garganico/pugliese il tutto sotto forma di "Cooking show esperienziale" dove gli stessi partecipanti potranno interagire alla preparazione di piatti della tradizione garganico/pugliese con il fondamentale supporto delle aziende Cantine D'Alfonso del Sordo di San Severo, Di Nunzio Legumi di San Paolo Civitate, Biorussi di Carpino, Lake Café di Lesina e Consorzio di tutela Arancia del Gargano IGP e Limone del Gargano IGP di Rodi Garganico. Nel roster dei partner anche l'Istituto superiore "Federico II" di Apricena.

Altre partnership invece saranno strette con l'agenzia viaggi della comunità Italiana di Melbourne: sarà siglato un protocollo d'intesa che sarà presentato durante il Taranta Festival in programma a Melbourne dal 11 al 15 marzo 2020. Previsti anche incontri con il presidente e tutti i soci del "Puglia Club Australia" dove saranno illustrati i pacchetti di viaggio studiati su misura.

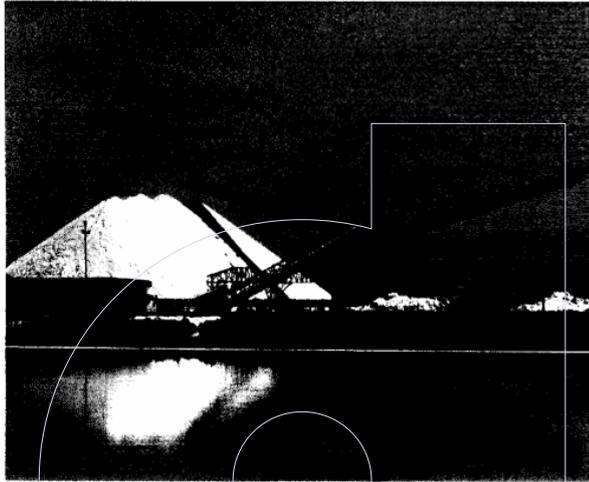
DynamicPDF

{ Turismo } AdSP MAM e amministrazione comunale siglano un protocollo d'intesa

Le saline di Margherita di Savoia tra gli itinerari da proporre ai crocieristi

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, e il sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodi-dispoto, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla promozione e alla valorizzazione delle mete e delle destinazioni crocieristiche, attraverso azioni e strumenti condivisi.

In virtù del documento, AdSP MAM e Comune si affiancheranno sinergicamente in una strategia congiunta volta a promuovere le peculiarità del territorio, attività che alimenteranno simbioticamente due settori: proporre alle compagnie crocieristiche di inserire le Saline, preziose custodi dell'oro bianco, negli itinerari crocieristici, infatti, innalzerà l'appeal dei porti del sistema; dall'altra parte, l'incremento dei flussi turistici nel comune di Margherita di Savoia darà un significativo slancio all'economia di tutto il territorio. Tale accordo si concretizzerà già a partire dal prossimo Seatrade Cruise Global, la principale fiera crocieristica in programma dal 20 al 23 aprile a Miami.



“Faremo conoscere al mondo delle crociere la salina più grande d'Italia e una delle più vaste dell'intero bacino Mediterraneo, commenta il Presidente. La nostra consolidata e apprezzata proposta turistica, che promuove un territorio vasto, ma facilmente raggiungibile, ricco di storia, paesaggi e tradizioni enogastronomiche si arricchisce di un nuovo e prezioso gioiello, unico nel suo

genere che vanta una storia millenaria. Oltre ad essere una fonte inesauribile di produzione di sale marino (si aggira in media intorno ai 30.000.000 di metri cubi annui), il sito è anche arcinoto per le virtù terapeutiche delle Acque Madri, o acque rosse, usate nelle cure termali. Promuovere il territorio, con tutti i suoi peculiari punti di forza, significa attrarre volumi di traffico cro-

cieristico sempre più rilevanti. Il programma degli approdi nei nostri porti prevede circa 340 toccate durante l'intero arco dell'anno in corso - conclude Patroni Griffi, con previsioni di traffico non inferiori ai 800 mila passeggeri in transito durante tutta la stagione. Oltre alle già consolidate performance di Bari, Brindisi e Monopoli, vogliamo inserire in maniera decisa anche Barletta e Manfredonia nel network delle crociere e la collaborazione dei comuni irrobustisce sostanzialmente la nostra azione di promozione.

“Il protocollo d'intesa che il Comune di Margherita di Savoia ha stipulato con l'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale - dichiara il Sindaco - rappresenta uno straordinario volano per la valorizzazione turistica del nostro territorio, inserendolo in un circuito privilegiato di valorizzazione delle mete turistiche della Puglia. Ringrazio per la disponibilità e l'attenzione dimostrata nei nostri confronti il Presidente dell'Autorità, Prof. Ugo Patroni Griffi, e voglio rivolgere un grande apprezzamento alla consigliera comu-

nale Antonella Cusmai, che si è resa parte diligente nella realizzazione di questa iniziativa, per aver dimostrato quali risultati si possono ottenere quando c'è collaborazione tra maggioranza e minoranza nel reciproco rispetto dei ruoli. La stipula del protocollo apre interessanti prospettive per tutti gli operatori del comparto turistico di Margherita di Savoia e permetterà la presenza di uno stand interamente dedicato alla nostra cittadina in occasione del prestigioso summit mondiale delle crociere. In vista di questo importante evento, l'assessore al turismo e alle attività produttive Grazia Gallo ha già provveduto a convocare i rappresentanti delle Terme di Margherita di Savoia, dell'Atisale, degli stabilimenti balneari, delle associazioni che riuniscono strutture ricettive, alberghiere, bed & breakfast e della ristorazione, commercianti ed esercenti e gli operatori nel settore delle produzioni tipiche. Si tratta di una vetrina di eccezionale importanza che può offrire alla nostra cittadina e alle sue attrazioni turistiche una spinta straordinaria e una formidabile visibilità”.

DynamicPDF

L'INIZIATIVA

Epidemia? Ferrovie del Gargano risponde con "Missione Australia", 10 giorni di incontri B2B

In Australia a caccia di nuovi target per il turismo emozionale sul Gargano e imprimere una inversione di marcia alle paure e ai numeri in flessione delle ultime settimane causa "coronavirus". È il progetto Australia Tour di FDG Viaggi e Turismo di Ferrovie del Gargano, nato da un'idea di Luciano Castelluccia, storico direttore artistico del Carpino Folk Festival, manifestazione per il recupero e la valorizzazione della musica popolare della Puglia, da sempre impegnato nel ricostruire il tessuto della memoria comunitaria e nel valorizzare il patrimonio culturale garganico attraverso la ricerca, la musica, l'enogastronomia e l'aggregazione sociale.



È il progetto Australia Tour di FDG Viaggi e Turismo di Ferrovie del Gargano

Trasferita nella "terra dei canguri" organizzata in collaborazione con Metano's, Like Guida Enogastronomica (media partner) e CDP Service (logistica). Un nuovo modo di "vedere" e concepire l'offerta turistica sulla "montagna delle isole", sulle Isole Tremiti e sui

Monti alla luce delle nuove esigenze del turismo slow e ambientale. Domande che FDG Viaggi e Turismo ha plasmato in due offerte confezionate ad hoc per le nuove esigenze del turista/viaggiatore/camminatore. Obiettivo della Missione Australia sarà

quello di intercettare flussi di turisti emozionali che da quel Paese (a Melbourne e dintorni vivono circa 30.000 persone e originarie di San Marco in Lamis) intendono raggiungere i luoghi dei loro avi e parenti. E a collegare i due mondi la cultura popolare. Dal 2011 Castelluccia concepisce, scrive e mette in scena uno spettacolo musicale, teatrale e gastronomico dal titolo "L'Acquasala salverà il mondo" una performance multisensoriale alla scoperta delle tipicità enogastronomiche della Puglia Garganica. In primo piano, le materie prime come pane, olio extravergine d'oliva, verdure selvatiche e caciocavallo, legumi, vino che accompagnano i partecipanti lungo un suggestivo percorso mistico, a partire dal Gargano, con le sue strade sterrate, i suoi campanacci, i mugugli delle vacche podoliche, i belati delle capre e il suo profondo senso di appartenenza alla terra d'origine dei pastori. Con più di 100 spettacoli all'attivo in giro per tutte le maggiori città italiane.



Al via i seminari sulla legalità, l'Ateneo foggiano riflette sul fenomeno mafioso

Prende il via oggi, con il Procuratore Vaccaro il fitto calendario di eventi che copre l'intero anno

Gli incontri vedranno coinvolti tutti i Dipartimenti, ognuno affronterà il fenomeno nel proprio ambito

ILARIA DI LASCIA

Analizzare e decodificare i fenomeni criminali che da troppo tempo persistono sul territorio, per combatterli con la cultura. E' quanto si prefigge di fare l'Università degli Studi di Foggia che, attraverso il proprio impegno volto alla formazione di una classe dirigente del futuro più consapevole, intende promuovere un decisivo cambiamento di mentalità. Prende da oggi il via, tenuto a battesimo dal Procuratore Capo Ludovico Vaccaro, un lunghissimo ciclo di seminari sulla legalità. Un fitto calendario, della durata di quasi un anno, che vedrà coinvolti tutti i dipartimenti dell'Ateneo, che hanno messo a disposizione strutture, docenti (che, secondo le loro specifiche com-

petenze, hanno accettato di proporre una nuova narrazione della storia, dei cambiamenti della società e del territorio), saggi, saperi, ricerche scientifiche e naturalmente studenti iscritti ai vari corsi di laurea. Entra così nel vivo l'attività della delega all'Educazione della Legalità, fortemente voluta dal rettore, Pierpaolo Limone, che ha affidato il compito di promuovere azioni di antimafia sociale all'interno del contesto accademico, al professor Gandomenico Salcuni, 45 anni, originario di Manfredonia, professore associato di Diritto penale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia. Una delega del tutto nuova, che intende implementare l'impegno profuso dall'Università nel sociale - ha spiegato Salcuni a *L'Attacco* - Già prima del triste inizio del 2020 per la città di Foggia, il Rettore mi ha conferito l'incarico sul presupposto che fenomeni come la criminalità e la devianza vadano combattuti non soltanto dagli attori istituzionali a ciò preposti, ma dalla Comunità. L'Università deve fare la sua parte con i propri mezzi, attraverso la diffusione della cultura e dei valori della legalità, dell'inclusione, del rispetto del prossimo, insegnando un linguaggio inclusivo. Dopo la marcia per la legalità organizzata da Libera

PORTFOLIO



Da sinistra, Salcuni, Limone, Governale durante l'ultimo incontro



Rossella Pianieri, delegata del Rettore



Gandomenico Salcuni, delegato all'Educazione alla Legalità



L'INIZIATIVA

Al via il ciclo di incontri dedicato a *Ingegneria dei sistemi logistici*

Ha preso il via all'Università degli Studi di Foggia un ciclo di dieci incontri dedicati agli studenti del corso di laurea in "Ingegneria dei sistemi logistici per l'agroalimentare" (incardinato nel dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente). Un confronto tra formatori, orientatori e studenti, per accrescere la consapevolezza di quello che vuole il mercato del lavoro.

Il corso di laurea in Ingegneria dei Sistemi Logistici per l'agroalimentare si pone l'obiettivo di formare una figura professionale capace di affrontare problemi di configurazione ed analisi di processi tecnologici, di impianti e di organizzazione di imprese manifatturiere e dei servizi. Tale figura possiederà tutti gli strumenti cognitivi necessari per affrontare in modo sistematico i problemi indicati.

È un corso di laurea InterAteneo, erogato in sinergia fra l'Università degli Studi di Foggia ed il Politecnico di Bari. I due Atenei coinvolti hanno rilevato l'esigenza di una simile figura professionale a seguito di una analisi delle necessità espresse da soggetti che operano nel settore manifatturiero agroalimentare ed industriale, e dal settore della logistica.

I corsi saranno tenuti da **Severo Cardone** e **Francesco Mansolillo**, consulenti di orientamento del "Laboratorio del bilancio delle competenze" e componenti del Career development center istituito di recente dall'università degli Studi di Foggia, e da quattro aziende individuate sul territorio: Fiordelisi (Ortona, coltura e produzione di vegetali), Lotras (zona ASI Foggia, leader europeo nella logistica su rotaia), Princes (zona ASI Foggia, industrie alimentari) e Vin Nova (Orta Nova, azienda vitivinicola).

"Come coordinatore del corso ho partecipato ad un bando – spiega a *l'Attacco* **Clelia Altieri**, coordinatore del corso di laurea in Ingegneria dei sistemi logistici per l'agroalimentare – che abbiamo vinto, per l'assegnazione di fondi su un progetto nazionale "Pot" progetto di percorsi di orientamento e tutorato, finalizzato alla implementazione e alla crescita della consapevolezza individuale per gli studenti di ingegneria. Questo Pot è dedicato a loro, nell'ambito di questo progetto ho potuto realizzare un'idea che avevo da tempo, cioè fornire ai nostri laureandi, infatti il corso è dedicato a loro, una maggiore consapevolezza di se stessi nel momento in cui andranno a confrontarsi con il mondo del lavoro dopo la loro laurea. Il percorso si articola in dieci incontri, questo è il primo ed è di presentazione, avevo in animo

di dividerlo con l'intero ateneo. È un progetto che attinge alle risorse del nostro ateneo, cioè al laboratorio del bilancio e delle competenze e al career development center, che presenta degli esperti famosi a livello internazionale di cui noi ci avvarremo per lo svolgimento di questo percorso".

Per questo è stato strutturato un percorso di soft skills e personal branding lab riservato agli studenti del terzo anno di Ingegneria dei sistemi logistici, al fine di aiutare i ragazzi a conquistare maggiore consapevolezza nelle capacità, perché l'importante non è essere perfetti, come spiega Viviana Gigantiello: "La Lotras ha scelto persone che sanno sbagliare con successo". Perché non bastano solo le capacità per muoversi nel mondo del lavoro, altrettanto importanti sono la creatività, la capacità di problem solving, l'immaginazione e l'empatia, ma anche la capacità di affrontare ogni situazione imparando a valutare ogni scelta possibile. Questo il messaggio che i relatori delle quattro aziende coinvolte nel corso dedicato agli studenti di Ingegneria dei sistemi logistici, pronte a guardare alle competenze di ogni persona e stimolarne il valore.

Ma cosa può portare "in più" al territorio? "Il percorso, essendo stato studiato con il coinvolgimento delle aziende, è direttamente integrato con le aziende del territorio – continua Clelia Altieri – perché risponderà ad esigenze delle aziende del territorio, nella valorizzazione di caratteristiche umane e professionali che le aziende cercano nel momento in cui selezionano il personale. Riteniamo di poter fornire al territorio dei laureati che non solo bravi come ingegneri esperti in logistica dell'agroalimentare, ma consapevoli dal punto di vista umano e del lavoro in equipe che importa molto alle aziende".

Al primo incontro con le aziende partecipa anche il prorettore **Agostino Sevi**, che dice: "Diversi anni fa mi incuriosii con i termini, sentivo parlare di bilancio fatto da economisti, di atelier non fatti da modisti. Ad oggi, avete imparato l'importanza di arrivare sul mercato del lavoro sapendo esattamente quali sono le nostre reali attitudini, competenze e sviluppare quello che purtroppo sui banchi di scuola non si insegna, perché non rientra in nessun settore scientifico-disciplinare. Si tratta delle soft skills, di quelle abilità trasversali, che sono fondamentali e sono parte ampia della nostra capacità di riuscire nel mondo del lavoro".

silvia guerrieri

IMPRESE

Fondi alle Pmi con garanzia gratuita

Stanziati 50 milioni di euro
con possibile estensione
ad altre aree e settori

Giuseppe Latour

Fondo Pmi con garanzia gratuita. Ma solo per 12 mesi e solo negli 11 comuni della vecchia zona rossa, travasati nell'allegato 1 dell'ultimo Dpcm sull'emergenza, datato 1° marzo 2020. Anche se, nei prossimi giorni, sarà possibile un ampliamento del perimetro della misura, che potrebbe essere allargata a zone limitrofe e a filiere particolarmente penalizzate dagli eventi di questi giorni.

L'articolo 25 del D19/2020 interviene sul tema dei finanziamenti dedicati alle imprese piccole e medie nell'area più colpita dal coronavirus. E istituisce un regime speciale per un periodo di 12 mesi (fino al 2 marzo 2021) a beneficio delle Pmi, incluse quelle del settore agroalimentare, che abbiano sede o anche solo unità locali ubicate nei territori di Bertinico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini in Lombardia e Vo' in Veneto.

Per queste imprese la garanzia del Fondo dedicato alle Pmi sarà concessa a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi, «per un importo massimo garantito per singola impresa di 2,5 milioni di euro». Per gli interventi di ga-

ranzia diretta la percentuale massima di copertura sarà pari all'80% dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento.

Per gli interventi di riassicurazione la percentuale massima di copertura, invece, sarà pari al 90% per cento dell'importo garantito dal Confidi o da un altro fondo di garanzia, «a condizione - spiega il provvedimento - che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura dell'80 per cento».

Questo intervento potrà essere esteso, attraverso un successivo decreto del ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Mef, anche a piccole e medie imprese che non siano collocate nella zona rossa. C'è da considerare, a questo proposito, che il Dpcm di domenica ha individuato come zone di emergenza le tre regioni di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna per intero.

Andrà, a questo proposito, valutato l'impatto economico eccezionale subito anche nelle aree limitrofe alla zona rossa e, allo stesso modo, l'appartenenza delle imprese a filiere particolarmente colpite dall'emergenza in corso. L'unico vincolo di una prossima estensione è che questi interventi eccezionali di sostegno arrivino «per periodi determinati e nei limiti» degli stanziamenti indicati dal decreto. In totale, il provvedimento prevede che, per puntellare il Fondo di garanzia Pmi, siano messi a disposizione 50 milioni di euro per il solo 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE IMPRESE

Boccia: «Necessario piano shock europeo da 3mila miliardi»

Allarme: prospettive peggiorate, diventa concreto il rischio della recessione

Nicoletta Picchio
ROMA

Realizzare immediatamente un piano straordinario per le infrastrutture, in Italia e in Europa. E affrontare il tema del credito, per aiutare le imprese che avranno un calo di fatturato e una mancanza di liquidità. Per **Vincenzo Boccia** sono le priorità in questo momento di emergenza economica, dovuta alla diffusione del Coronavirus. «L'Italia e la Ue devono prendere consapevolezza della dimensione quantitativa e temporale della situazione che dobbiamo affrontare. Ci sarà un calo della domanda privata nel nostro paese e in Europa a partire dal turismo, ma non solo, a causa di un calo dei consumi. E questo va compensato con la domanda pubblica», ha detto il presidente di **Confindustria** ieri, a 24Mattino, la trasmissione di Radio 24 condotta da Maria Latella e Simone Spetia.

Argomenti che ripeterà oggi nell'incontro che il governo ha convocato con le parti sociali. «Serve un'operazione straordinaria e shock nel mondo dell'economia», ha insistito Boccia, che pensa innanzitutto ad un piano di investimenti pubblici europeo da oltre 3mila miliardi di euro, da spendere immediatamente, da finanziare anche con mezzi innovativi, come gli eurobond, dando le opere a garanzia del finanziamento. «Dobbiamo avere una reazione immediata dal punto di vista temporale, attivare i cantieri nel nostro paese spendendo le risorse che ci sono a disposizione, utilizzando il metodo adottato per il ponte Morandi, con alcuni correttivi indicati dalla nostra associazione dei costruttori Ance. Quella che prima era una priorità ora è diventata un'emergenza, dobbiamo usare le risorse al meglio, valutando gli effetti sull'economia reale», ha detto Boccia rispondendo alle domande dei conduttori.

Alle previsioni Ocse e degli altri istituti ieri si sono aggiunte quelle del Centro studi **Confindustria** sulla produzione industriale: per il primo bimestre 2020 l'effetto del Covid-19 è modesto, ma le prospettive sono in netto peggioramento, specialmente nel secondo trimestre dell'anno. L'impatto del Coronavirus «interviene in un contesto di estrema debolezza dell'economia italiana, che già si muoveva sull'orlo della recessione. Con i dati disponibili fino ad oggi e senza misure di politica economica efficaci questo rischio si materializza: il Pil è atteso in calo già nel primo trimestre e vi sono elevate probabilità di una caduta più forte nel secondo», scrive l'indagine rapida del Csc, che indica un +1,9% la produzione industriale a gennaio e un -0,5% a febbraio, ipotizzando però un calo più marcato a marzo.

Non bastano, per il presidente di **Confindustria**, 13,6 miliardi di sfornamento indicati dal governo, né basta un'operazione sicuramente positiva di flessibilità. Serve, appunto, un piano straordinario shock. «È inutile aspettare qualche mese per mettere in piedi una reazione economica. Occorre agire subito, senza polemiche né conflitti, occorre una convergenza nazionale in questa fase delicata. Bisogna recuperare il senso e lo spirito di comunità che abbiamo perso da tempo», ha continuato Boccia.

Infrastrutture e credito come azioni prioritarie: «Bisogna aiutare in questo periodo di transizione le imprese aumentando la dotazione del Fondo di garanzia». E poi bisogna agire anche sul versante delle semplificazioni burocratiche e di un piano inclusione giovani, con una decontribuzione e detassazione. A preoccupare Boccia è anche la «strumentalizzazione che viene fatta nel mondo, quando si dice di non comperare prodotti italiani perché contaminati, partiremo su questo con una forte campagna», ha continuato il presidente di **Confindustria** sottolineando come sia determinante rimettere al centro la questione industriale in Italia e in Europa.

Per il Centro Studi di Confindustria l'impatto del Coronavirus interviene in un contesto di estrema debolezza.

Decreto atteso al Cdm di venerdì Le modalità di intervento rinviate a singole intese quadro



Leader degli industriali.
Vincenzo Boccia,
presidente di
Confindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Made in Italy e Pmi, un piano straordinario con 716 milioni

EMERGENZA CORONAVIRUS

Anche il Cibus verso il rinvio
Ue e Oms: gli alimentari
non trasmettono il virus

Allarme nella Bergamasca
per l'impennata dei contagi:
si valuta nuova zona rossa

Il ministro Di Maio con i ministri economici ha concordato ieri un pacchetto straordinario di misure per 716 milioni finalizzato al sostegno alle imprese all'estero. E su pressione dell'Italia, la Ue e

l'Oms faranno una dichiarazione per escludere contagi attraverso prodotti alimentari. Boccia (**Confindustria**): «Serve un piano shock europeo da 3mila miliardi per le infrastrutture».

Dalle fiere ai market place, Di Maio lancia il piano export da 716 milioni

Esportazioni. La commissaria Ue alla Salute e dirigenti dell'Oms faranno una dichiarazione per escludere qualunque contagio attraverso prodotti alimentari. È polemica per uno spot di Canal+ sulla pizza italiana

Gerardo Pelosi
ROMA

Sarà la commissaria Ue alla salute, Stella Kyriakides insieme ai dirigenti dell'Organizzazione mondiale della Sanità ad escludere, in una dichiarazione attesa nei prossimi giorni, ogni possibile contagio da Covid 19 attraverso prodotti alimentari. Dichiarazione sollecitata dai ministri italiani degli Esteri, Luigi Di Maio e delle Politiche agricole, Teresa Bellanova dopo che negli ultimi giorni importatori, distributori e clienti di prodotti agroalimentari italiani (ma non autorità doganali o di Governo) di alcuni Paesi tra cui Germania, Francia, Grecia, Croazia, Romania, Iraq, Sudafrica e Tagikistan avrebbero chiesto ai produttori italiani una sorta di "bollino di garanzia anticoronavirus". «Le merci - ha spiegato ieri Di Maio a conclusione della presentazione del piano straordinario 2020 da 716 milioni di euro per la promozione del Made in Italy con fondi Ice e Simest - non c'entrano con il virus, ce lo faremo dire anche dall'Oms nei prossimi giorni a cui chiederemo un parere ufficiale, così la smettiamo con qualcuno che sta provando a fare concorrenza sleale nei confronti delle imprese italiane».

Secondo Di Maio «avere Paesi che in queste ore stanno chiedendo

dei bollini di garanzia sulle merci italiane è inaccettabile». Un'epidemia, aggiunge il capo della Farnesina che è anche «crisi potenzialmente economica» ma «dobbiamo farne un'opportunità per le nostre imprese e i nostri lavoratori». Respingendo sul nascere ogni tentativo di sciaccallaggio contro i prodotti italiani come quello andato in onda su Canal Plus francese dove, in uno spot "umoristico" si rappresenta un pizzaiolo italiano che tossisce su una pizza "Corona". «Spot vergognoso - taglia corto Di Maio - sono contento che l'ambasciata francese in Italia e il governo francese abbiano preso le distanze. Ho invitato l'ambasciatore francese a mangiare una pizza insieme» ha aggiunto il ministro sottolineando che quella italiana «è la più buona del mondo».

Quanto al Piano straordinario per il Made in Italy, Di Maio insieme ai ministri economici ha concordato ieri un pacchetto di misure per 716 milioni. Stanziati 316 milioni di fondi ICE e 400 milioni del Fondo Simest per l'internazionalizzazione per rifinanziare la 394. Fondi che, precisa Di Maio, verranno spesi per interventi di credito alle imprese; una campagna straordinaria di comunicazione; la copertura totale al 100% delle spese per chi non potrà più partecipare alle Fiere; nuovi accordi con la grande distribuzione

sui mercati maturi; 20 milioni per promuovere i market place virtuali; un pacchetto di semplificazione burocratica. Di Maio precisa che il Piano «resta aperto per accogliere i contributi delle categorie». Tra le misure annunciate anche protocolli d'intesa per le aziende; un e-book con tutti gli strumenti a disposizione delle imprese per l'internazionalizzazione; fino a marzo 2021 la copertura delle quote di partecipazione alle Fiere e iniziative all'estero a carico di ICE per 15 milioni (200 eventi in 50 mercati); servizi gratuiti alle imprese fino a 100 dipendenti negli uffici all'estero; promozione delle Fiere virtuali; formazione sulle eccellenze agroalimentari a manager, alberghi e influencer.

Nello stesso tempo la Farnesina e i ministeri economici lavoreranno per contrastare le limitazioni sulle merci e sui viaggi. La Farnesina è attiva da diversi giorni per chiedere a chi ha bloccato i voli per l'Italia di rimuovere il blocco perché non ha senso. «Posso capire le zone rosse



messe sotto attenzione – spiega Di Maio – ma dire che si chiude da e per l'Italia è inaccettabile».

Per la **Confindustria** il direttore generale, **Marcella Panucci** rileva come il settore che ha registrato l'impatto più forte è quello delle fiere. «Le misure di sostegno a imprese annunciate dal ministro Di Maio vanno bene – chiarisce la Panucci - ma bisogna prevedere anche misure di indennizzo. Il turismo è in ginocchio con quasi il 100% di cancellazioni dall'estero e dall'Italia, con impatto forte su tutta la filiera. È la prima emergenza cui fare fronte». Panucci sollecita maggiore coordinamento a livello europeo per evitare di procedere in ordine sparso completando le misure d'urgenza con misure europee di stimolo fiscale.

Per la Cassa depositi e prestiti l'ad, Fabrizio Palermo sottolinea come Cdp «sia fortemente focalizzato sul supporto alle imprese in particolare sui temi dell'export e dell'internazionalizzazione» ed abbia già deliberato di erogare un miliardo di euro a favore delle imprese nonché il differimento delle rate dei mutui delle pubbliche amministrazioni, in scadenza nel 2020, nelle zone maggiormente interessate dall'emergenza Coronavirus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Economia. «Scelta giusta spostare le responsabilità di commercio estero e internazionalizzazione al Mae», ha detto Gualtieri «Dobbiamo potenziare strumenti specifici di sostegno all'esportazione e integrare questa strategia nella politica economica»

300 milioni

I FONDI ICE

Oltre alle risorse dell'Agenzia il piano straordinario per il Made in Italy conta sui 400 milioni del fondo Sace-Simest

L'evoluzione del settore

Dati in milioni di euro

Fatturato	Export	Consegne interne	Import	Consumo apparente
2016 42.136	2016 29.199	2016 12.937	2016 8.356	2016 21.293
2017 46.322	2017 31.500	2017 14.822	2017 8.977	2017 23.799
2018 49.198	2018 32.948	2018 16.250	2018 9.821	2018 26.071
VARIAZIONE 2017/2016 +9,9%	VARIAZIONE 2017/2016 +7,9%	VARIAZIONE 2017/2016 +14,6%	VARIAZIONE 2017/2016 +7,4%	VARIAZIONE 2017/2016 +11,8%
VARIAZIONE 2018/2017 +6,2%	VARIAZIONE 2018/2017 +4,6%	VARIAZIONE 2018/2017 +9,6%	VARIAZIONE 2018/2017 +9,4%	VARIAZIONE 2018/2017 +9,5%

Fonte: Elaborazione Gruppo Statistiche Federmacchine

ANSA



Alla Farnesina. Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

INFRASTRUTTURE

Commissari per 21 opere, regolamento con 311 articoli

Giorgio Santilli — a pag. 5

Commissari per 21 maxiopere Regolamento appalti, 311 articoli

Le misure. Nella maggioranza cresce l'ipotesi di applicare il modello Genova ai lavori, nodo risorse
La commissione ministeriale sulla legislazione ordinaria conclude i lavori con un testo monstre

Giorgio Santilli

ROMA

Cantieri, cantieri, cantieri. Tutti li vogliono, partiti di maggioranza e di opposizione, ma come al solito è difficile trovare un accordo sulla modalità per accelerare. Difficile la convergenza nella maggioranza sui supercommissari «modello Genova» che però, stando alle riunioni a Palazzo Chigi di ieri, dovrebbero riguardare un piano di 21 maxiopere. Difficile trovare la cassa per finanziare il reale avanzamento dei lavori. Un'ipotesi è che si proceda con il definanziamento di alcune spese coperte dal Fondo sviluppo coesione per un totale che potrebbe stare sotto i due miliardi. Un tentativo di scrivere il capitolo sblocca cantieri 2 nel decreto legge che il governo cerca di mettere insieme per venerdì. Ma non c'è solo questo perché i piani normativi su cui si sta lavorando sono spesso molteplici.

Accade così che oggi la commissione incaricata dalla ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli, di redigere uno schema di regolamento appalti dovrebbe chiudere - secondo l'agenda - i suoi lavori e consegnare il testo al

ministero. La bozza che entra nell'ultima riunione contiene 311 articoli, ancora suscettibili di modifica (magari al rialzo).

È evidente che chi pensava di semplificare attraverso questo regolamento unico - voluto dalla maggioranza gialloverde del governo Conte 1 e rilanciato dall'attuale ministro - dovrà ricredersi, considerando che i 311 articoli si sommano ai 220 articoli e ai 25 allegati del codice appalti, per un totale di norme che supera le 570, senza contare le numerose linee guida dell'Anac che restano in vigore.

Non è escluso che De Micheli decida di fermare il parto di questo mostro giuridico o almeno di rallentarlo, anche perché nel frattempo si è posta l'esigenza di una modifica legislativa al codice per tenere conto delle decisioni Ue sopravvenute (per esempio sul subappalto "liberalizzato") e dell'esigenza di un coordinamento proprio con le linee guida Anac. La procedura accelerata voluta dalla ministra è destinata comunque a rallentare se le modifiche al codice costringeranno la stessa commissione a rimetterci mano. O magari,

per evitare l'imbarazzo al governo, magari sarà la stessa commissione ad autofrenare.

Non sorprende quindi che rispetto alla solita complessità della legislazione ordinaria, più o meno tutti pensino ai supercommissari modello Genova.

Sicuramente ci pensano Italia Viva, che ieri ha riproposto il suo piano shock per i cantieri, e ci pensa il Movimento Cinquestelle, che sempre ieri ha riproposto la legge speciale proposta dal viceministro Cancellieri per andare in deroga alla legislazione ordinaria nella realizzazione di un piano di opere prioritarie.

Non proprio compatto, invece, il Pd: finora la ministra de Micheli ha evitato di nominare commissari che pure erano previsti dallo sblocca cantieri 1, dimostrando di non avere particolare simpatia per lo strumento del commissariamento, ma il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri si starebbe convincendo che quella dei commissari è la strada giusta. Resta il nodo delle risorse perché quando si fa sul serio le decine di miliardi di competenza non significano quasi nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Nunzia Catalfo. Per estendere gli ammortizzatori sociali ai settori colpiti dall'emergenza coronavirus «sicuramente sarà necessario stanziare risorse importanti», ha sottolineato la ministra del Lavoro. «Siamo in fase di studio tecnico delle norme»

-0,5%

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE A FEBBRAIO

La flessione indicata dall'indagine rapida del Centro studi [Confindustria](#) che ipotizza un calo più marcato a marzo

SUL TAVOLO DEL GOVERNO

1

INFRASTRUTTURE

Supercommissari per 21 opere

Modello Genova

Dalla riunione di Palazzo Chigi un piano per accelerare sui cantieri con un piano di 21 maxi opere per cui sarebbero nominati super commissari sul «modello Genova».

2

APPALTI

Regolamento nostro con 311 articoli

La commissione

Oggi finisce i lavori la commissione ministeriale incaricata di stilare il testo del regolamento unico sugli appalti: 311 articoli che si aggiungono ai 220 del codice appalti

3

LAVORI

Le modifiche al codice

Correzioni mirate

È probabile che nel decreto legge di rilancio dei cantieri finiscano anche alcune modifiche al codice degli appalti. In particolare si interverrebbe sul subappalto e sulle linee guida Anac



Paola De Micheli. Finora la ministra delle Infrastrutture De Micheli ha evitato di nominare commissari che pure erano previsti dallo sblocca cantieri 1. M5s e Italia Viva li chiedono

CONTROMISURE L'ASSESSORE CAPONE: UN DECRETO REGIONALE DI SUPPORTO ALLE INIZIATIVE NAZIONALI**«Turismo, pronti ad aiutare il governo»**

● L'assessore al Turismo e Cultura, Loredana Capone e l'assessore allo Sviluppo economico, Mino Borraccino, hanno convocato ieri il tavolo di crisi sulle proposte a sostegno della filiera del turismo e della cultura, duramente colpito dal crollo delle prenotazioni di viaggi, soggiorni e servizi e dalla cancellazione di numerosi eventi.

«La piattaforma prevede – ha spiegato l'assessore Capone – che si proponga al Governo di estendere a tutto il territorio nazionale le misure che ha disposto per le zone rosse, perché le ricadute della crisi per il coronavirus sono sulle imprese turistiche e della cultura non soltanto di quelle aree, ma anche in tutto in tutto il centro Sud». Da cui la proposta: «È indispensabile estenderla a tutta la filiera allargata del turismo e della cultura. Mancano inoltre nei provvedimenti i codici Ateco di imprese indispensabili come le agenzie di viaggio e tutte le imprese della cultura e dello spettacolo per le quali sono evidenti gli effetti di eventi, voli e prenotazioni annullate».

Il terzo punto sui cui spinge il governo regionale è invece «la cassa integrazione in deroga per le imprese del settore che non usufruiscono di cassa integrazione ordinaria. La cassa straordinaria può essere un utile strumento in questo momento così come la sospensione delle rate dei mutui e la moratoria di alcuni pagamenti».

Nell'emergenza coronavirus – è stato ricordato – il settore turistico-alberghiero, culturale e dello spettacolo sta pagando un conto particolarmente salato con la perdita di 3,5 miliardi di euro di consumi ed è a rischio la sopravvivenza di 18 mila imprese, con la perdita di 90 mila posti di lavoro, secondo le stime ad oggi più accreditate.

Le ricadute dell'emergenza coronavirus non conoscono confini ed interessano allo stesso modo tutti i territori del nostro Paese, oltre naturalmente a quelli che si trovano nelle cosiddette zone rosse. «Con un decreto regionale – ha aggiunto la Capone – potremo decidere ulteriori misure aggiuntive a quelle nazionali».

